

# Lingua blu, l'emergenza si allarga

Crescono i focolai: due sui bovini in malga a Lentiai e Seren, uno su un allevamento di ovini a Feltre

**di Rubina Bon**

**BELLUNO**

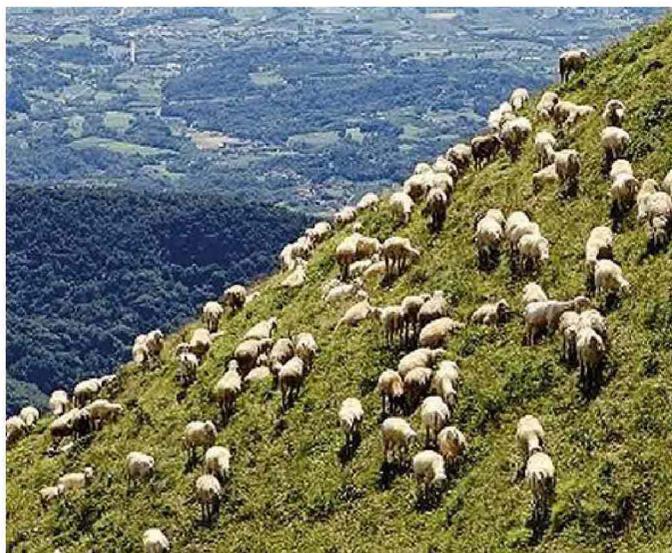
Si allarga ancora l'emergenza per la malattia della lingua blu su ovini, caprini e bovini. Tre nuovi focolai - ovvero allevamenti, mandrie o greggi in cui è stato riscontrato il virus almeno su un animale - sono stati censiti nel Bellunese dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, portando così a 33 la conta degli "epicentri" della malattia che, ricordiamo, si trasmette attraverso un moscerino, non colpisce l'uomo e non danneggia la qualità di carni e latte. Tra le province di Belluno, Treviso e Vicenza, i focolai sono saliti a 80. Martedì erano 72. L'impennata degli ultimi giorni è concentrata in

particolare nel Vicentino dove sono stati confermati 5 focolai tra i bovini presenti nelle malghe.

Nel Bellunese, invece, due i nuovi focolai che sono stati rilevati su bovini attualmente di stanza in malga a Lentiai ed a Seren del Grappa. La malattia della lingua blu è stata riscontrata anche su un allevamento di ovini nel territorio comunale di Feltre. È proprio il Feltrino, assieme all'Usl 8 di Asolo, la zona più colpita dal virus che porta alla morte pecore e capre, mentre sui bovini ha effetti meno dirompenti. Dai primi casi di Alano esattamente un mese fa ad oggi, nell'area dell'Usl 2 di Feltre si sono contati 155 decessi di animali, soprattutto pecore ma anche ca-

pre. Le greggi di ovocaprini sono state passate al setaccio con oltre 23mila vaccini, ora si apre la partita per la vaccinazione dei bovini. La Regione provvederà ad acquistare e fornire alle Usl dosi gratuite per i bovini delle zone soggette "a restrizione" e renderà gratuito il rilascio da parte dei servizi veterinari del certificato obbligatorio per la movimentazione degli animali, che costerebbe 32,50 euro.

Proprio sulla scia dell'emergenza lingua blu è stata sospesa l'autorizzazione di ogni manifestazione e iniziativa che preveda la movimentazione di ruminanti per le tradizionali desmontegade che celebrano il ritorno a valle degli animali dopo l'alpeggio estivo.



Un gregge sulle montagne bellunesi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.